



BARBERI FEDERICO
restauratore di beni culturali

La scultura si presentava in pessime condizioni di degrado, vaste le cadute di preparazione di gesso e colla che mettevano a nudo l'intaglio ligneo. Le poche parti policrome ancora presenti presentano oltre ad una situazione di decoesione tra cromia, preparazione e supporto e superfici abrase in gran parte ridipinte.

Le braccia in origine fissate al busto con perni di legno erano smontate con le mani mancanti di parte di falangi. Nella zona dell'attacco del braccio destro era presente un ulteriore stacco di parte lignea che configura il torace. Il perizoma presentava ancora parte di originale doratura e nei piedi era presente l'unico chiodo in legno.

La prima fase di intervento è stata quella della messa in sicurezza di quel poco rimasto. Intervento effettuato fissando tutte le parti in caduta con colletta animale. La scultura è stata poi pulita con pennellesse morbide per eliminare i depositi di sporco incoerenti e successivamente disinfestata mediante impregnazione di permetrina, stesa a pennello sulle parti non policrome e dorate. Per accentuare l'effetto di disinfestazione l'opera è stata collocata in un telo di polietilene sigillato. Dopo gli adeguati tempi di bonifica si è proceduto nella pulitura delle parti ancora conservate con miscele opportunamente testate mediante campionature e con azione meccanica mediante bisturi. Le lacune con legno a vista sono state anch'esse pulite meccanicamente e con impacchi. È stato poi eseguito il consolidamento definitivo delle scaglie e dei sollevamenti della pellicola pittorica con iniezioni di colla animale, gesso di Bologna e colla di coniglio realizzando anche alcune stuccature. La reintegrazione cromatica è stata eseguita con tecnica mimetica con colori chimicamente stabili ad acquerello e a vernice; questo sistema permette, oltre ad una attenuazione del disturbo visivo della lacuna, anche una modulazione dell'andamento superficiale che corrisponde meglio alla disomogeneità propria del supporto.

Per quanto riguarda le parti dorate localizzate sul perizoma sono state recuperate e dove possibile, sono state integrate con foglia d'oro realizzata a guazzo su bolo rosso. La verniciatura finale è stata effettuata per gradi evitando di appesantire la superficie policroma con vernici spesse ed eccessivamente lucide.


FEDERICO BARBERI